

Nella conferenza "THE DARK SIDE OF THE INTERNET", cioè "IL LATO OSCURO DI INTERNET", Evgeny Morozov per prima cosa si presenta dicendo di essere un sociologo bielorusso che studia gli effetti causati da internet sul nostro modo di pensare.

All'inizio della sua carriera pensava che internet potesse aiutare a portare la democrazia nel suo paese, però scoprì che si sbagliava e che era molto "naive", ingenuo, dato che sia gli attivisti sia i governi utilizzavano lo stesso mezzo per scopi ben diversi: i primi per portare la democrazia, i secondi per controllare la propria popolazione. Per questo motivo il messaggio fondamentale che Morozov manda è quello di stare attenti e di essere critici, dato che ogni volta che navighiamo in internet doniamo molti dati e molte informazioni su noi stessi alle grandi compagnie, identificate con il nome di Silicon Valley, che sono tutte private e quindi focalizzate solamente sul guadagno e sul profitto e non sulla protezione e sulla sicurezza dei nostri dati. Per esempio Amazon sta iniziando a produrre film, ovviamente, scegliendo gli argomenti e le storie in base ai gusti del pubblico in modo da avere un profitto sicuro. Questo è possibile grazie alle grandi quantità di dati che questa azienda raccoglie ogni giorno dalle persone alle quali fornisce i suoi prodotti. Lo stesso processo avviene anche nel campo dell'editoria, perciò una casa editrice troverà più conveniente pubblicare un libro che contiene temi apprezzati dalla maggioranza dei lettori, correndo così il rischio di perdere molte idee diverse.

Un altro punto sul quale ci fa riflettere è la logica della prevenzione; quando gli stati non hanno i soldi necessari delegano alcuni problemi a compagnie private, per esempio nel campo della salute intervengono quelle che vengono definite "Big Pharma" , cioè le grandi compagnie farmaceutiche le quali ci spingono sempre più a prevenire malattie comprando sempre più farmaci. Inoltre grazie allo sviluppo delle nuove tecnologie esistono delle applicazioni per gli smartphones che controllano lo stato di salute di una persona avvisandola in caso di probabili infezioni, spingendola dunque a prevenirle. Un altro esempio riguarda il campo del crimine: sempre attraverso le nuove tecnologie la polizia è in grado di prevenire i crimini studiando i dati di ognuno di noi, perciò potrebbe succedere che ad una persona venga proibito di entrare in un determinato luogo o di frequentare una determinata zona solamente perché secondo i dati raccolti è molto probabile che commetta un reato. Bisogna dunque riflettere su questa logica della prevenzione in quanto ci fa perdere la capacità di discutere e di criticare, influenzando pesantemente il nostro modo di pensare, la nostra libertà e anche la nostra democrazia.